

ARTIGLIO DEL DIAVOLO

Nome:

Artiglio del Diavolo

Nome botanico:

Harpagophytum procubens D.C.

L'Artiglio del diavolo è così chiamato per la forma dei suoi grandi frutti ricurvi ad artiglio, che si attaccano alle zampe degli animali che li calpestano, ferendoli. Cresce nella savana del Kalahari. Di questa pianta è utilizzata la radice secondaria tuberizzata.

Componenti attivi principali:

Arpagoside, arpagide e procumbide.

Attività e impiego:

L'Artiglio del diavolo possiede una forte azione antinfiammatoria, utile nei casi di reumatismo cronico, artrite, artrosi cervicale e lombare, coxartrosi e gonartrosi. Esso ha inoltre attività ipocolesterolemizzante. L'estratto secco di questa pianta è ben tollerato, mentre l'infuso o il decotto possono provocare nausea o vomito.

Posologia:

Si consiglia l'assunzione di 2 opercoli al mattino, 2 a metà pomeriggio e se necessario 2 alla sera.

Qualità prodotto:

Un buon preparato a base di Artiglio del diavolo deve contenere un quantitativo di iridoidi espressi come Arpagoside non inferiore all'1.5%.

Note:

I preparati a base di Artiglio del diavolo sono controindicati in casi di ulcera peptica, perchè stimolanti la secrezione gastrica, ed in presenza di piccoli calcoli della colecisti, perchè colecistocinetici.

DAL SITO: <http://www.plantamedica.it>